

La Lazio Filmcommission sulla Croisette. Le regioni per il cinema

UN'INTESA PER COPR

Rossini: «Abbiamo un enorme potenziale creativo. E un ricchezza ambientale davvero straordinaria»

di Romano Milani

Battesimo ufficiale a Cannes per il C.R.C. Capital Regions for Cinema, una sigla appena nata con l'obiettivo di riunire l'enorme potenziale creativo di alcune capitali europee e promuovere le condizioni per cooperazioni e coproduzioni. Su queste basi sono già state firmate le convenzioni tra istituzioni del cinema in quattro capitali europee: Commission du Film D'Ile de France, Lazio Film Commission, Madrid Film Commission e Medienboard Berlin-Brandenburg. Perno dell'intesa è però l'Italia con la Lazio Film Commission nata dall'incontro tra Cinecittà Holding e Regio-

ne Lazio, che già offre sostegno e supporto a quelle produzioni cinematografiche ed audiovisive, anche internazionali, che scelgono la regione Lazio come scenario ideale per i loro set promuovendo così anche le risorse territorio laziale. Ricca di fascino e di storia millenaria, la regione Lazio ha in effetti la più alta concentrazione di opere storico-artistiche del mondo e il 93% delle produzioni nazionali vengono realizzate sul suo territorio, grazie anche all'apporto della Lazio Film Commission in grado di fornire ai tanti operatori che scelgono il Lazio, una serie di servizi che vanno dallo sviluppo del progetto fino alla

post-produzione e che comprendono tra gli altri, l'ospitalità, l'assistenza logistica, la proposta di location fra le quasi quattromila già selezionate e presentate sul suo sito internet www.laziofilmcommission.it. Un ruolo che non riguarda solo l'Italia. Anzi: «Solo per citare alcuni esempi» spiega Luigi Rossini, che ne guida le iniziative «ha aperto le porte a "Life Aquatic", 50 milioni di dollari, interamente girato nel Lazio, ma anche a importanti serie tv come "Rome" prodotta dalla HBO e dalla BBC e costata 110 milioni di dollari e con ben 30.000 assunzioni solo nel primo anno di riprese». A Cannes il debutto



dell'iniziativa europea: «Ci siamo fatti promotori - spiega ancora Rossini - di una serie di accordi ufficiali tra le Film Commission Europee del Lazio, della regione della Ile de France, della regione Comunidad de Madrid

Italia-Kimbo sulla Croisette: una sp

LA TERRAZZA VICEDOMINI TRA COLAZIONI RISERVATE, CAFFÈ (MOLTO) NAPOLETANO

Una spiaggia per il cinema italiano: il marchio di un caffè napoletano al top nel mondo, un cognome che tra Ischia e Capri è ormai sinonimo di evento cinematografico, Vicedomini, e Cannes ha avuto alla Rado plage, a un passo dal Palais un altro luogo di incontro, scambio, salotto riservato per consumare dietro le quinte anche qualche rendez-vous più riservato, per concludere affari o portare a segno accordi approfittando della straordinaria concentrazione di personaggi e industriali,

anche italiani, sulla Croisette. Realizzata interamente con finanziamenti privati, come spiega orgogliosamente Pascal Vicedomini, ma aperta anche al top del management pubblico, la Maison de Cannes Italia-Kim-

bo è stata comunque molto sostenuta e frequentata anche da Cinecittà Holding e dai responsabili del cinema pubblico che proprio in casa Vicedomini, tra un'insalata di pesce e un caffè hanno avuto anche un lungo

incontro con il viceministro Antonio Martusciello (vedi foto), alla sua prima promenade sulla Croisette. Inevitabili, nel calendario degli appuntamenti Italia-Kimbo le occasioni promozionali per il lancio della prossima edi-



niscono quattro grandi capitali europee

ADDURRE MEGLIO



PIÙ FORTI NEL BUDGET

In alto: Luigi Rossini. **Sotto e a sinistra:** Ancora il direttore della Lazio Film Commission con Usai, Fuscagni e i rappresentanti delle regioni europee del network Capital Regions for Cinema



e della regione Berlin Brandenburg che ha dato vita al C.R.C. Capital Regions for Cinema, network europeo che nasce con l'obiettivo di riunire l'enorme potenziale creativo delle capitali europee e favorire le condizioni

per la cooperazione, la coproduzione e la distribuzione in Francia, Spagna, Germania ed Italia. Il cinema italiano, come quello degli altri paesi europei, ha difficoltà a trovare un proprio spazio e, spesso dei fondi adegua-

ti dovendo sempre confrontarsi con la grande produzione americana. La collaborazione europea a cui abbiamo dato vita con il C.R.C. intende risolvere proprio questo problema: creando le condizioni favorevoli per del-

le coproduzioni, i produttori avranno a disposizione budget più significativi; allo stesso tempo, si ha la certezza che il film uscirà non solo nelle sale italiane, ma anche nel Paese coinvolto nella coproduzione». ■

Spaggia discreta per star e politica

E GLAMOUR DI MEZZANOTTE

zione di "Ischia Global e Music fest": due in particolare le anticipazioni di Cannes con l'annuncio del premio al regista e produttore californiano (è tra l'altro l'autore di Ray) Taylor Hackford e del riconoscimento alla grande costumista hollywoodiana Sandy Powell premio Oscar per *The Aviator* di Martin Scorsese. Nel corso delle giornate di Cannes, per il cinema italiano, incursione di Alexander Payne ma anche di Anna Falchi che sulla spiaggia Kimbo ha annunciato non so-

lo le nozze imminenti con il finanziere Stefano Ricucci ma, per la stampa cinematografica e non solo rosa anche il debutto come produttrice, in arrivo con l'autunno. Ma l'irrefrenabile Pascal, inventore dei premi che animano Capri d'inverno e Ischia d'estate (e dell'incursione americana che ogni autunno porta un po' di cinema italiano a Washington nel nome degli italiani del mondo) con la sorella Maridi al fianco, ha offerto al cinema italiano un'occasione promo-



zionale il più aprendo sulla spiaggia una terrazza sul mare in più per lanciare iniziative e personaggi e soprattutto una location, un luogo di incontro informale tra protagonisti e per la stampa italia-

na accreditata al Festival.

CHEZ PASCAL

In alto: Gruppo di famiglia con il viceministro Antonio Martusciello.

A sinistra: Vicedomini con Alexander Payne e Anna Falchi